

NO AL MINISTRO TECNICO

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Lo vogliamo dire adesso, prima delle elezioni, il prossimo Governo di qualunque colore sia non deve esprimere un Ministro dell'Interno Tecnico. L'esperienza che si sta concludendo degli ultimi due esecutivi la riteniamo assolutamente negativa.

Il Ministero dell'Interno è un Ministero per sua natura di carattere politico poiché deve intercettare e interpretare le esigenze di sicurezza del Paese. Un Tecnico non ne risponde politicamente al Paese perché non si presenta alle successive elezioni per sottoporsi al giudizio della comunità. Il personale delle Forze dell'Ordine e il comparto sicurezza in generale sono i principali ingranaggi per il funzionamento della macchina sicurezza. Molti dei nostri appelli rivolti all'attuale Ministro sono rimasti inascoltati.



BASTA COSÌ

Per garantire adeguata sicurezza è indispensabile che agli operatori siano garantite idonee tutele sia sotto il profilo dell'incolumità che delle responsabilità. Più volte abbiamo denunciato la necessità di chiari protocolli operativi ed in particolare nella gestione dei centri di accoglienza. Dotazioni, attrezzature e mezzi sono indispensabili per garantire servizi efficaci ed efficienti.

Sotto il profilo economico retributivo servono risposte robuste che garantiscano l'indipendenza della funzione e una esistenza dignitosa a tutti gli operatori e alle loro famiglie. I ritardi con cui avvengono alcuni pagamenti, tra cui straordinari in eccedenza e l'una tantum del contratto, sono inaccettabili. La manutenzione e l'edilizia per gli alloggi collettivi di servizio completamente dimenticata. E altro ancora.

Dopo due anni di sostanziale immobilismo è una palese volontà di evitare il confronto con le rappresentanze del personale ci sentiamo di affermare che per noi l'esperienza è stata assolutamente negativa. Nelle poche volte in cui è stato possibile vi è stata poca consequenzialità rispetto alle reali difficoltà che gli sono state rappresentate.

Potremmo discutere lungamente sulle motivazioni ma ciò che ora ci interessa è il futuro.

È l'ora di ripartire. Serve un Ministro che rappresenti le esigenze di sicurezza e i valori che la maggioranza dei nostri concittadini esprimeranno tramite le votazioni del 25 settembre.

L'auspicio è che il prossimo Ministro, non solo abbia a cuore la sicurezza reale, ma sia disposto ad un costruttivo confronto con chi rappresenta gli operatori della sicurezza e ne conosce le concrete difficoltà per il bene della sicurezza e di tutto il Paese.

Stefano Paoloni

BLOCCATO IL BLITZ PER AUMENTI A VERTICI FORZE ARMATE E A VERTICI MINISTERI



Appena la proposta sul DL Aiuti, fatta per l'ampliamento del tetto retributivo a vertici di Forze Armate e vertici Ministeri è stata avanzata, il SAP ha subito denunciato l'inopportunità del provvedimento. Le prime parole di Stefano Paoloni sono state per AdnKronos dove parlava di Blitz di fine legislatura per aiuto a pochi privilegiati. "Merito e responsabilità devono essere retribuiti adeguatamente, ma i modi e i tempi di questa norma appaiono molto discutibili. Innanzitutto perché inseriti nel decreto sostegni che dovrebbe fornire, in emergenza, aiuti alle famiglie e alle imprese mentre sembra che l'aiuto sia per pochi privilegiati. Il Parlamento intervenga". Ma chi si aspettava di portare a casa un cospicuo bottino, ha visto il dietrofront di coloro che lo avevano precedentemente accordato. Con la soddisfazione del SAP che ha visto raccolto il suo appello alla politica. "L'idea che con un Blitz di fine legislatura fossero riconosciuti importanti aumenti retributivi a pochi privilegiati e che già percepiscono i più alti stipendi nella pubblica amministrazione ci era sembrato non solo fuori luogo, ma anche disgustoso. E' con soddisfazione abbiamo appreso che il nostro appello rivolto alla politica è stato accolto. Infatti oggi in Senato la norma approvata ieri è stata rivista e cancellata".

PROBLEMA IMMIGRAZIONE: IL SAP LANCIAM L'ALLARME SBARCHI ANCHE IN CALABRIA

Un'estate contraddistinta per il numero di sbarchi e per un quantitativo esorbitante di migranti e profughi. Le coste dell'Italia sono state prese d'assalto senza distinzione di regione. Dalla Sicilia fino a toccare la Puglia, la Calabria e la Sardegna. Non solo la Sicilia, non solo Lampedusa, ma anche quelle salentine e tarantine nello specifico, fino a toccare quelle calabre, che sembrano rientrate di prepotenza in quel range di locations scelte per gli sbarchi clandestini e/o accompagnati da ONG. Dall'Hub Regionale di Crotona, conosciuto come C.A.R.A. di Crotona si è assistito al 55esimo sbarco dall'inizio dell'anno, fino ad arrivare alle coste di Roccella Jonica dove nel mese di agosto si è assistito a 10 operazioni di soccorso e all'arrivo di 850 migranti nella cittadina costiera, senza dimenticare quelli fantasma, che lasciano carcasse di barche sulle spiagge della regione. "Ci sentiamo di sottolineare che la situazione è veramente critica, soprattutto nel C.A.R.A. dove è diventato difficile gestire l'afflusso degli arrivi per due ordini di fattore: In primis perché moltissimo personale viene distolto dal contrasto alla criminalità per gestire gli sbarchi e l'immigrazione clandestina e in una regione critica come la Calabria, anche il contrasto alla criminalità organizzata e alla 'ndrangheta ovviamente ne risente. In seconda battuta, ma non per ordine di importanza, l'Hub regionale di Crotona lamenta una grande sofferenza, causata dagli importantissimi numeri di migranti che a catena creano una grande difficoltà nella vigilanza soprattutto in determinati momenti". I nostri interventi sono stati ripresi da Il Giornale, Libero, TG4 e da numerose agenzie.



VICE SOVRINTENDENTI PROMOSSI PER MERITO STRAORDINARIO

Il SAP ha stipulato un'importante convenzione con lo Studio Legale Bianchi il tutto in favore degli iscritti al nostro Sindacato che sono stati promossi per merito straordinario nella qualifica di Vice Sovrintendente. Il ricorso prevede l'impugnazione innanzi al TAR Lazio, della graduatoria per 2662 Vice Ispettore ed è rivolta a tutti coloro che ritengono il punteggio al loro attribuito nella parte relativa all'anzianità di servizio, nel ruolo e nella qualifica di Sovrintendente, inferiore al punteggio dovuto per effetto del mancato riconoscimento della retrodatazione della qualifica di Vice Sovrintendente. Il punteggio, infatti, deve tenere conto dell'anzianità maturata dai candidati promossi per meriti straordinari ai sensi dell'art. 75, comma 1°, del D.P.R. 335/1982, come modificato dalla sentenza n. 224/2020 della Corte Costituzionale. Nella ricerca effettuata dal SAP per creare una sinergia vincente, lo studio legale Bianchi si è distinto per il risultato positivo su alcune sentenze e i ricorrenti a lui rivoltisi sono stati ammessi con riserva al Corso per Vice Ispettore in via di svolgimento. Per questi primi ricorsi è stata fissata la trattazione nel merito il giorno 9 maggio 2023. Ultimo giorno utile per l'adesione al ricorso è il giorno 20 settembre 2022.

